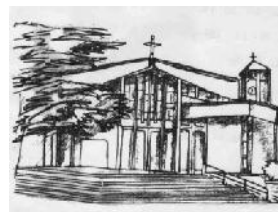


Calendario liturgico

10	DOMENICA - I di Quaresima	
Ore 9.00	S. MESSA – def. Adriana Orlandini (9° ann.)	8.15 Lodi
Ore 11.00	S. MESSA – pro Populo	
11	LUNEDI'	<i>S. Costantino, re e martire</i>
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA – def. Patrizia Scaglioni	19.05 Vespri
12	MARTEDI'	<i>S. Gregorio Magno, papa</i>
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA – def. Bruno e Wanda	19.05 Vespri
13	MERCOLEDI'	<i>S. Ansovino, vescovo</i>
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA – def. Dolores Massaro def. Emma Bartolini	19.05 Vespri
14	GIOVEDI'	<i>S. Lazzaro, vescovo</i>
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA – def. Medardo e Vincenzina	19.05 Vespri
15	VENERDI'	<i>S. Zaccaria, papa</i>
Ore 8.30	S. MESSA – def. Augusto Pederzoli e Maria Trenti	8.15 Lodi
Ore 17.50	Via Crucis	
16	SABATO	<i>S. Giuliano, martire</i>
Ore 8.30	S. MESSA – def. Fam. Rizzo e Brancati	8.15 Lodi
Ore 10.00	S. MESSA a Villa Ranuzzi	
17	DOMENICA - II di Quaresima	
Ore 9.00	S. MESSA – def. Adelchi Chiarelli	8.15 Lodi
Ore 9.50 – 10.45	Adorazione Eucaristica	
Ore 11.00	S. MESSA – def. Giuseppe Dall'Olio	

ORARI APERTURA DELLA CHIESA

Domenica 7.45-12.30 lunedì- venerdì 7.30-12.00 e 16.00-19.30
sabato 7.45-12.00



Zona pastorale Borgo-Lungoreno

Parrocchia dei Santi
GIOVANNI BATTISTA E
GEMMA GALGANI



Via Caduti di Casteldebole 17
40132 BOLOGNA - Tel. 051/561.561
www.parcchiacasteldebole.it

10 MARZO 2019

Dal libro del Deuteronomio

26,4-10

Mosè parlò al popolo e disse: «Il sacerdote prenderà la cesta dalle tue mani e la deporrà davanti all'altare del Signore, tuo Dio, e **tu pronuncerai queste parole davanti al Signore**, tuo Dio: **“Mio padre era un Araméo errante; scese in Egitto, vi stette come un forestiero con poca gente e vi diventò una nazione grande, forte e numerosa. Gli Egiziani ci maltrattarono, ci umiliarono e ci imposero una dura schiavitù. Allora gridammo al Signore, al Dio dei nostri padri, e il Signore ascoltò la nostra voce, vide la nostra umiliazione, la nostra miseria e la nostra oppressione; il Signore ci fece uscire dall'Egitto con mano potente e con braccio teso, spargendo terrore e operando segni e prodigi. Ci condusse in questo luogo e ci diede questa terra, dove scorrono latte e miele. Ora, ecco, io presento le primizie dei frutti del suolo che tu, Signore, mi hai dato”**. Le deporrai davanti al Signore, tuo Dio».

SALMO 90 – R/ Canterò per sempre l'amore del Signore

Dalla prima lettera di S. Paolo apostolo ai Romani

10,8-13

Fratelli, che cosa dice [Mosè]? «Vicino a te è la Parola, sulla tua bocca e nel tuo cuore», cioè la parola della fede che noi predichiamo. Perché **se con la tua bocca proclamerai: «Gesù è il Signore!», e con il tuo cuore crederai che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo**. Con il cuore infatti si crede per ottenere la giustizia, e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza. Dice infatti la Scrittura: «Chiunque crede in lui non sarà deluso. Poiché non c'è distinzione fra Giudeo e Greco, dato che lui stesso è il Signore di tutti, ricco verso tutti quelli che lo invocano. **Infatti: «Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato»**».

Dal Vangelo secondo Luca

4,1-13

In quel tempo, **Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo**. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, **ebbe fame**. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». **Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"»**.

Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». **Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"».**

Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». **Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"»**

Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.
Parola del Signore

La Parola di Dio è lampada ai miei passi e luce alla mia strada

Lettura del Vangelo in parrocchia: martedì ore 17.00 (in sala S. Gemma)

Messaggio di Papa Francesco per la Quaresima

“**Digiunare**, cioè imparare a cambiare il nostro atteggiamento verso gli altri e le creature: dalla tentazione di ‘divorare’ tutto per saziare la nostra ingordigia, alla capacità di soffrire per amore, che può colmare il vuoto del nostro cuore”.

“**Pregare** per saper rinunciare all’idolatria e all’autosufficienza del nostro io, e dichiararci bisognosi del Signore e della sua misericordia”.

“**Fare elemosina** per uscire dalla stoltezza di vivere e accumulare tutto per noi stessi, nell’illusione di assicurarci un futuro che non ci appartiene”.

Dall’omelia di Mons. Matteo Zuppi del mercoledì delle ceneri

In Quaresima partiamo da noi. **Il mondo cambia se io cambio.** Il mondo migliora se io combatto il male ad iniziare dal mio cuore, smettendo di cercare la pagliuzza negli occhi degli altri.

Pasqua è l’amore che libera dal male, la luce che illumina le tenebre, il perdono che affranca dal peccato, la vita che sconfigge la morte.

L’arcivescovo, Matteo Zuppi, con tutta la Chiesa di Bologna ha espresso “profonda, umana vicinanza alla famiglia e al suo dolore, in comunione con la comunità parrocchiale di appartenenza”. “Il Signore accolga tra le Sue braccia **il piccolo Gianlorenzo**, rapito alla vita terrena in seguito a un incidente avvenuto durante la sfilata dei carri di Carnevale e oggi consegnato alla vita eterna. Il Signore voglia lenire il dolore acerbo dei genitori, dei fratelli e dei familiari e li conforti con il suo amore indefettibile. Oggi dobbiamo essere davvero tutti uniti, che è una grande sofferenza e un grande mistero”.

DOMENICA 10 MARZO in mattinata sarà presente un confessore
ore 15.00 RITIRO DI QUARESIMA in sala DES don Evaristo
ore 17.00 celebrazione dei Vespri in chiesa

MARTEDI’ 12 MARZO ore 20.45 preparazione ai Battesimi

MERCOLEDI’ 13 MARZO

ore 21.00: in Cattedrale “Il Vangelo nella Città”. Relatori: S.E. Mons. DELPINI arcivescovo di Milano e prof. DE RITA presidente del CENSIS

SABATO 16 MARZO ore 11.00 Prime Confessioni e pranzo insieme alle famiglie dei bambini che riceveranno la prima Comunione

DOMENICA 17 MARZO raccolta Caritas
ore 9.50-10.45: adorazione eucaristica

MERCATINO CARITAS: Sabato 15 - Lunedì 18 marzo

Benedizioni pasquali con visita alle famiglie

12/03	Martedì	Via Brigata Bolero n. dispari dal 25 al 31	Ore 10.00
		Via Einaudi n. 12	Ore 16.00
13/03	Mercoledì	Via C. di Casteldebole n. pari dal 16 al 34	Ore 15.00
		Via Galeazza n. 14	Ore 16.00
14/03	Giovedì	Via Caduti di Casteldebole n. dispari dall’1 al 59 e n. pari dal 4 al 16/4°	Ore 15.00
15/03	Venerdì	Via C. di Casteldebole n. pari 34/4 e 34/5	Ore 10.00
		Via Casteldebole n. pari dal 18 al 66	Ore 15.00
		Viale Salvemini n. dispari da 11/2° a 11/6°	Ore 16.00

ZONA PASTORALE BORGO - LUNGORENO

Stazioni quaresimali

Tutti i venerdì di Quaresima ore 20.30

VENERDI’ 15 MARZO ore 20.30 Liturgia penitenziale presso la parrocchia di S. Maria Assunta di Borgo Panigale

22/03 SANTA MESSA (coi cori della Zona) Cuore Immacolato di Maria

29/03 SERATA TESTIMONIANZE animata dai giovani a S. Pio X

5/04 ADORAZIONE EUCARISTICA a Casteldebole:

12/04 al Santuario di S. Luca: S.MESSA presieduta dall’ARCIVESCOVO
ore 21.00 con tutto il Vicariato di Bologna Ovest

Il presule ha rivolto poi un pensiero “al piccolo bambino che lotta per la vita, e che accompagniamo con la nostra intercessione, vittima dell’incidente che ha trasformato in tragedia la tradizionale festa di Carnevale. Ci stringiamo con tanto affetto e tenerezza alla sua famiglia e a tutta la sua comunità parrocchiale, chiediamo per lui e per tutti luce e protezione, uniti nel dolore che lascia sgomenti e increduli, inaccettabile per chiunque, ancora di più per un piccolo come lui”.

Il cammino della Quaresima inizia in un giorno feriale. Oggi possiamo ascoltare e prendere sul serio il Signore così come siamo, per metterci in cammino verso la domenica, la Pasqua di resurrezione, quella vittoria che tutti noi cerchiamo, che la vita anela e la nostra drammatica fragilità desidera.

Pasqua è l’amore che libera dal male, la luce che illumina le tenebre, il perdono che affranca dal peccato, la vita che sconfigge la morte.

Cambiare è possibile, anche in un periodo storico dominato da crisi e paure. Il mondo intorno a noi ci spaventa, ci riempie di paure. Quante incertezze, quante inquietudini di fronte al male, ai suoi frutti inaspettati, duri, impietosi.

La paura è un segnale che ci rende consapevoli di un pericolo. È importante quindi, ma si sconfigge solo con l’amore. Se la paura decide per noi diventa rabbia, rivalsa, diffidenza. Combattiamo la paura anzitutto aprendoci all’amore di Dio che ci rende importanti non perché forti e soli ma amati e figli. In Quaresima io inizio a cambiare e così inizia a cambiare anche il mondo intorno a me. Inizio io a compiere il primo passo”.

L’arcivescovo, Matteo Zuppi, con tutta la Chiesa di Bologna ha espresso “profonda, umana vicinanza alla famiglia e al suo dolore, in comunione con la comunità parrocchiale di appartenenza”. “Il Signore accolga tra le Sue braccia il piccolo Gianlorenzo, rapito alla vita terrena in seguito a un incidente avvenuto durante la sfilata dei carri di Carnevale e oggi consegnato alla vita eterna. Il Signore voglia lenire il dolore acerbo dei genitori, dei fratelli e dei familiari e li conforti con il suo amore indefettibile. Ho tantissima fiducia per capire le responsabilità e quindi anche per identificare eventuali problemi, perché non accada più chiaramente. Ma su questo abbiamo ovviamente fiducia nella giustizia, senza nessun problema. Ma oggi dobbiamo essere davvero tutti uniti insieme alla famiglia, alla comunità parrocchiale e sostenerci in questa tragedia che ci portiamo nel cuore, che è una grande sofferenza e un grande mistero”

, ha detto l’arcivescovo di Bologna, Matteo Zuppi, tornato sull’incidente che ha portato alla morte del piccolo Gianlorenzo, caduto da un carro durante la sfilata di carnevale di martedì, organizzata dal Comitato per le manifestazioni petroniane.